

CONSIGLIO COMUNALE

# Galliera, via libera con voto trasversale: la sinistra dice no

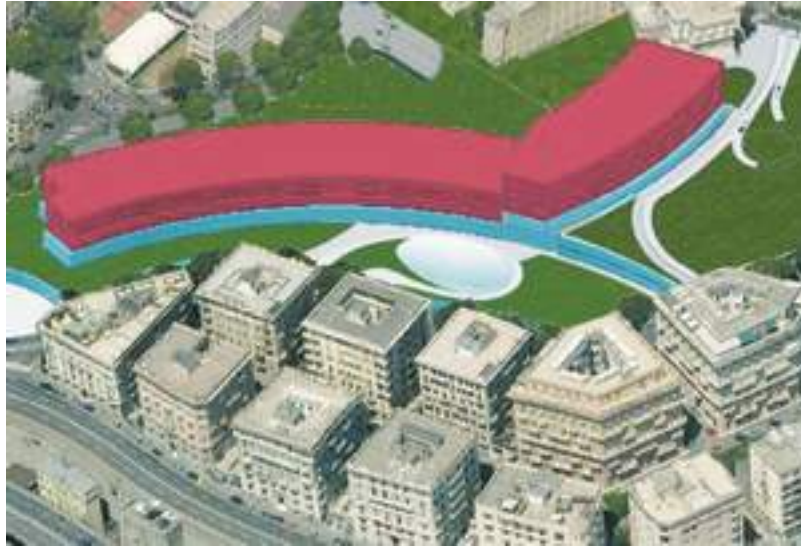
La maggioranza perde l'appoggio di una parte dei consiglieri. Idv: «Sì, ma con le modifiche previste»

OSPEDALE GALLIERA, si spacca la maggioranza di centro-sinistra. È atteso per oggi infatti il voto a palazzo Tursi sulla proposta di variante al Piano urbanistico comunale, Puc, per la realizzazione del nuovo ospedale nel quartiere di Carignano. Un voto che potrebbe vedere uniti Pdl e Pd, con la netta opposizione di una parte del centro-sinistra.

All'interno della maggioranza, i consiglieri comunali di Rifondazione comunista e Sinistra e libertà sono dichiaratamente contrari. «Il progetto del nuovo Galliera - scrivono - porta con sé, oltre alla necessaria innovazione sanitaria, una catena di conseguenze negative per la città e una limitazione nell'offerta di servizi ai cittadini».

«L'impatto di questo progetto - spiega Antonio Bruno, capogruppo di rifondazione in consiglio comunale - rischia di essere devastante e va assolutamente ridimensionato». A preoccupare Bruno è, in particolare, la prevista cessione ai privati di cinque edifici, ora ad uso sanitario, per farne residenze, esercizi commerciali e parcheggi. «Domani (oggi per chi legge, ndr.) proporrò degli emendamenti. Dobbiamo assolutamente impedire che l'ospedale diventi il pretesto per una speculazione immobiliare. Ma prevedo che alla fine ci sarà un voto trasversale, con il centro-destra e il Pd uniti a favore del nuovo Galliera».

Una previsione che i diretti interessati confermano. Raffaella della Bianca, capogruppo del Pdl in Comune: «Presenteremo alcuni emendamenti, ma in linea di massima siamo favorevoli alla proposta di variante ap-



Un'immagine elaborata al computer del Galliera

provata dalla giunta comunale».

La proposta stabilisce alcuni limiti al progetto, contestato dagli abitanti del comitato di Carignano ma criticato anche da molti consiglieri di Tursi. Le ragioni le ribadisce il presidente del consiglio comunale, Giorgio Guerello, che a Carignano abita da sempre: «Non bisogna stravolgere la fisionomia del quartiere, ma siamo tutti d'accordo che l'ospedale vada ammodernato». La proposta di variante al voto oggi, è volta ad impedire che l'ospedale si trasformi in un grande shopping center. Il progetto prevede infatti la realizzazione, in una parte del nuovo Galliera, di una "galleria commerciale". La proposta di variante al Puc fissa però alcuni limiti stabilendo che i negozi «verranno inseriti soltanto nella parte

nuova per un'occupazione massima di 400 metri quadrati». «Senza rinunciare al progetto, il Comune - spiega Guerello - sta fissando alcuni paletti per impedire che il nuovo ospedale diventi l'occasione per una speculazione edilizia». La maggioranza, insomma, è divisa tra chi, come Guerello o come Stefano Anzalone, capogruppo dell'Italia dei valori («voteremo a favore», annuncia), sostiene il progetto pur chiedendone alcune modifiche, e chi invece di quel progetto non vuole proprio sentire parlare. Il dibattito di oggi in consiglio comunale «sarà - prevede Guerello - una bella occasione di confronto democratico. Dove alla fine prevorrà il buonsenso».

FRANCESCO MARGIOCCO  
margiocco@ilsecoloxix.it

>> I CITTADINI

## ANCORA TROPPE LE INCOGNITE SULL'OSPEDALE

«... «SPERIAMO che la politica dimostri di sapere ascoltare i cittadini. Cosa che sin'ora ha fatto soltanto in parte». Paola Panzera, portavoce del Comitato dei cittadini per Carignano, non è del tutto soddisfatta. «La giunta comunale - dice - ha accolto alcune delle nostre richieste. Ma molte aspettano ancora una risposta». A preoccupare il Comitato, un movimento spontaneo di cittadini che in poche settimane ha raccolto oltre 1.500 adesioni, sono soprattutto i parcheggi.

Costruire dieci varchi d'ingresso al nuovo ospedale; creare una terza corsia lungo corso Aurelio Saffi, per le ambulanze; nuove fermate d'autobus lungo via Vannucci; spostare il capolinea del 35 su mura delle Cappuccine; allargare il marciapiedi di corso Mentana. Tutti interventi previsti dal progetto per il nuovo ospedale e che rischiano «di eliminare - dice Panzera - 350 dei 470 posti auto in strada, oggi a disposizione dei residenti».

Tra le domande ancora in attesa di risposta ci sono le distanze del nuovo ospedale dalle case esistenti, «i dieci metri previsti dal Comune - dice la portavoce del Comitato - non bastano»; l'altezza degli edifici, «i sei piani previsti sono troppi»; e i negozi e locali pubblici che verrebbero realizzati all'interno dell'ospedale e nelle sue immediate vicinanze, «e che continuano ad essere troppi, nonostante i limiti posti dalla variante comunale».

Oggi il consiglio comunale voterà la proposta di variante al Piano urbanistico comunale, necessaria per realizzare il progetto. «C'è ancora tempo per nuovi emendamenti. Speriamo - è l'auspicio di Panzera - che il nostro lavoro non venga buttato via».

IL SEGRETARIO DEL PD IERI A GENOVA



Il segretario del Pd Dario Franceschini

## Franceschini, da De André ai nostalgici del vecchio Pci

Prima la mostra al Ducale e dopo alla società "Abg" di via Mura dello Zerbino. Chi gli chiede l'autografo, chi lo pungola sul passato

IL BAGNO di folla nei luoghi più popolari, alla faticosa ricerca di consensi. Il segretario nazionale Pd Dario Franceschini a Genova ha voluto toccare due realtà: la mostra su De André al Ducale e la bocciofila "Abg" di via Mura dello Zerbino.

E se la seconda gli è stata proposta dal Pd genovese («Lui aveva richiesto esplicitamente di poter incontrare una realtà associativa popolare», racconta Victor Rasetto, segretario provinciale), la prima tappa della visita è un atto d'amore.

«Il linguaggio della mia generazione si è formato sui cantautori - racconta - e De André è il padre e il modello di tutti i grandi». Capace di unire due mondi. «Mentre tra noi e i nostri padri c'era una rottura generazionale anche nei gusti musicali - dice - oggi vedo i miei figli, che hanno 20 e 13 anni, amare le stesse canzoni. De André aveva la capacità di trasmettere, con la sua voce unica, con l'ironia e la durezza delle parole, un patrimonio di valori. Credo che davvero le sue canzoni dovrebbero essere insegnate a scuola». Difficile indicare la più amata. «Costretto a forza, dico giugno '73: "Tua madre ce l'ha molto con me, perché sono sposato e in più canto..."». Tra la piccola folla di curiosi c'è Valentina, il camallo trans-

che dichiara il suo lento passaggio dalla diffidenza per il neosegretario alla passione. «Franceschini sarà anche un democristiano a capo del vecchio Pci, ma è il figlio di un partigiano, questo è quello che conta».

Altra tappa, altro scenario. Su uno dei campi dell'Associazione bocciofila genovese di via Mura dello Zerbino, il presidente della Regione Claudio Burlando mostra a Franceschini una delle giocate più spettacolari. «Si chiama "cianta aupostu", colpisci la boccia dell'avversario più vicina al pallino e fermi la tua al suo posto». Una metafora politica, soppiantare il vecchio e vincere. «Nel gioco delle bocce - dice il sindaco Marta Vincenzi - bisogna essere capaci di boccicare e di accostare, tutte e due le cose sono necessarie. Ma certamente oggi è il momento di boccicare».

La visita del segretario Pd non è un comizio e si parla anche al bar davanti a un caffè. «Me lo fa un autografo per mia mamma Emida che ha 85 anni e l'ammira?», domanda una socia della bocciofila. E viene accontentata. Ivana Quaglia, 65 anni, invece confida: «Ho iniziato nella federazione giovanile, facevamo le "settembrate", poi sono cresciuta e il mio matrimonio l'ha celebrato Adamoli. Ho attraversato tutte le stagioni dal Pci al Pds fino a dieci anni fa, quando non ho più rinnovato la tessera. I valori in cui credevo non sono cambiati, ma il partito oggi non lo riconosco più».

BRUNO VIANI  
viani@ilsecoloxix.it

VIABILITÀ

## La nuova strada per Apparizione Tursi assicura: «Gara entro l'anno»

Confermati gli espropri, si procederà alla copertura del rio Penego a monte di corso Europa. Via Shelley annuncia battaglia legale

GLI ESPROPRI si faranno e la gara d'appalto per completare la strada di Apparizione, ultima grande incompiuta genovese, sarà pronta per il prossimo novembre. Di fronte a un pubblico "amico", formato da abitanti del quartiere collinare, di via Tanini, via Monaco Simone e via Frangione (ovvero da chi la strada l'aspetta da un quarto di secolo), Mario Margini e Roberta Morgano, rispettivamente assessore ai Lavori pubblici e al Levante, hanno spiegato come e quando l'iter procedurale sarà completato. All'annuncio, tanto atteso, l'assemblea pubblica riunita martedì sera alla Società Operaia di Apparizione, si è lasciata andare a un applauso quasi liberatorio. Anche perché, dopo tante attese e promesse non mantenute, questa dovrebbe essere la volta buona, come ha sottolineato Tullio Russo, commissario ad acta nominato proprio per portare a soluzione il problema: «Ci sono le condizioni tecniche e giuridiche perché l'obiettivo di completare la strada iniziata tanti anni fa sia raggiunto».

Soddisfatto anche Francesco Carleo, presidente del municipio Levante. Il sistema e le modalità di attuazione, le ha spiegate soprattutto Margini, accompagnato per l'occasione da Laura Petacchi (architetto) e Stefano Pinasco (ingegnere): «Si procederà alla copertura del tratto del rio Penego a monte di corso Europa, per il quale sono già previsti finanziamenti e progetti esecutivi - ha ricordato l'assessore - sulla tombinatura del corso d'acqua passerà circa il 60 per cento della strada. Il resto seguirà un tracciato che non attraverserà via Shelley». Il riferimento alla



Il punto di innesto con corso Europa

>> FASCIA DI PRA'

## AREA DELLE FERROVIE SIA DATA AL COMUNE

«... IL CONSIGLIERE Ubaldo Benvenuti ha presentato un'interpellanza per chiedere l'intervento della Regione sulle "Ferrovie" per il passaggio al Comune del sedime dell'ex linea ferroviaria sulla "Fascia di rispetto" di Prà. «Abbiamo finanziato come Regione e Comune - spiega Benvenuti - con oltre 12 milioni di euro un progetto di qualificazione della "Fascia di rispetto". Tutto questo può essere messo a rischio se le Ferrovie non decidono il definitivo passaggio della titolarità dell'area al Comune. È urgente che ciò avvenga e altrettanto sostenere l'azione del Comune verso le "Ferrovie"»

strada privata non è stato, ovviamente, casuale. Sono gli abitanti di via Shelley a essere nettamente contrari al piano previsto e sono loro, del resto, i proprietari dei terreni che dovranno essere espropriati.

L'altra sera i rappresentanti della strada non hanno voluto partecipare, proprio per evitare polemiche e discussioni con la gente di Apparizione. Ma, senza dubbio, sono pronti a mettere in atto tutte le iniziative legali volte a bloccare l'iniziativa del Comune. Hanno già affidato l'incarico a un legale (Micaela Rossi) per opporsi agli espropri. Proponendo un tracciato alternativo, che passi più a levante di quello scelto. Dunque, nonostante l'ottimismo emerso l'altra sera, si può già prevedere una nuova battaglia legale. Nel corso dell'assemblea si è toccato anche il tema della prevista lottizzazione, per la costruzione di due palazzine da dieci appartamenti ciascuno, che verranno edificate lungo il percorso della nuova via di collegamento e che, come la strada, sono al centro delle proteste degli ambientalisti. I rappresentanti delle tre cooperative interessate hanno giurificato positivamente la scelta del Comune, ricordando di aspettare il permesso a costruire dal 1981. Molto motivati a sostenere il progetto si sono rivelati gli abitanti di via Frangione: «Siamo senza strada, ma non abbiamo neppure l'illuminazione pubblica e i collegamenti fognari».

Giovanni Calisi, capogruppo della minoranza nel municipio Levante, ha posto il problema dello sbocco in corso Europa: «Il progetto prevede l'innesto tra i due distributori di benzina che si affacciano su corso Europa, con un sistema che consente alle auto di proseguire solo in direzione centro. Visto che si devono ancora iniziare i lavori, mi sembrerebbe saggio prevedere la possibilità di svoltare verso levante».

EDOARDO MEOLI

**Non Aspettare il Caldo, Gioca d'Anticipo**

MULTISYSTEMGROUP

IL TUO BENESSERE, IL NOSTRO LAVORO

**Climatizzatore 9000 BTU**  
**Classe A+A**

Offerta di inizio stagione

- Raffreddamento
- Riscaldamento
- Deumidificazione
- Filtrazione Aria
- Gas Ecologico R410A

Pagamenti Personalizzati

Servizio Chiavi in Mano

In REGALO per i primi 20 CLIENTI un SOGGIORNO di una settimana per 4 PERSONE

**SOLO 990,00 €**

Numero Verde 800 134.996

Compresi IVA, TRASPORTO e INSTALLAZIONE

NOVITA': CLIMATIZZATORI SENZA UNITA' ESTERNA (per le zone protetti dalle Belle Arti, dove sono vietate le unità esterne)

Midea, DAIKIN, LG, GENERAL, FUJITSU, MITSUBISHI ELECTRIC